

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 9 ottobre 2025, n. 441

ID_6735. Pratica SUAP nr. 55955 - PNRR misura M2C1 - Investimento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF). Progetto di "Restauro e risanamento conservativo e recupero funzionale di alcuni ambienti del complesso di masseria Martucci - stralcio di completamento" in agro di Altamura (BA). Proponente: Azienda Agricola Domenico Cagnazzi. Valutazione di incidenza ambientale ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. – livello I "fase di screening". (Fasc. 172/2025).

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22.01.2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale";

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: "Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15.09. 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023, avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale n.37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";

VISTA la Legge Regionale n.38 del 29.12.2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio", così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la DGR n. 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui sono stati attribuiti alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA", alla dott.ssa Serena Fellingine l'incarico di Elevata Qualificazione "Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente marino-costiero" e all'Avv. Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA";

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 "Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la DD n. 289 del 26.06.2025 recante "Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della LR n. 10/2007, giusta determina dirigenziale n. 29 del 27.01.2025. PROROGA", con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17.10.2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il R.R. n. 28/2008 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007."
- il R.R. n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell'Alta Murgia e relativo Regolamento;
- l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche";
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- l'art. 42 "Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia" (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "Murgia Alta" è stato designato ZSC;
- le "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT " articolo 6, paragrafi 3 e 4" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.";
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024.";
- la DD n. 186 del 28.04.2025 avente ad oggetto "Adozione modulistica relativa ai diversi livelli del procedimento di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.): Screening Specifico e Valutazione Appropriata. (DGR 1515 27/09/2021)".

PREMESSO che:

- a. con nota prot. n. 29631 del 24.03.2025, acclarata al protocollo regionale n. 153631 del 25.03.2025, il SUAP Associato del Sistema Murgiano comunicava l'avvio del procedimento ordinario, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 160/2010 riguardante la richiesta pervenuta in data 09.03.2025 da parte della Azienda Agricola "Domenico Cagnazzi", per il progetto emarginato in epigrafe;
- b. con nota prot. n. 2204/2025 del 29.04.2025, il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (di seguito Pnam), in seguito all'esame della documentazione e degli atti consultabili dalla piattaforma telematica e-SUAP, richiedeva le seguenti integrazioni:
 - Planimetria generale, recante le sistemazioni delle pertinenze esterne e le condotte ed impianti a realizzarsi, incluso l'impianto fotovoltaico;
 - Documentazione fotografica ed individuazione planimetrica dei "manufatti rurali tipici dell'architettura rurale tipo la nevieria e i pozzi", oggetto di recupero e restauro, come indicato in relazione;
 - Verifica e dichiarazione da parte di un tecnico in possesso delle competenze naturalistiche circa l'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat (di rifugi di chiroterri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della

Direttiva Uccelli), circa l'assenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat e dell'accertamento, tramite opportuna valutazione/indagine, dell'assenza di siti riproduttivi attivi o potenziali del Falco Grillaio presso gli immobili e le aree oggetto d'intervento;

- c. quindi, con nota prot. n. 43591 del 02.05.2025, acclarata al prot. regionale n. 238580 del 7.05.2025, il SUAP Associato del Sistema Murgiano sospendeva il termine per la conclusione del procedimento *de quo*, fino alla presentazione degli atti integrativi richiesti con la prefata nota;
- d. con nota prot. n. 56783 del 05.06.2025, acquisita in pari data al prot. regionale n. 302161, il SUAP Associato del Sistema Murgiano – Comune di Altamura (BA) comunicava la disponibilità, sulla piattaforma telematica e-SUAP, della documentazione integrativa prodotta dalla Azienda Agricola istante in data 30.05.2025;
- e. con nota prot. n. 327453 del 17.06.2025, questo Servizio, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti presentati sulla piattaforma telematica e-SUAP, comunicava la necessità di fornire la seguente documentazione integrativa:
- chiarimenti sulla natura dei fondi a valere dei quali sarà realizzato il progetto *de quo*;
 - attestazione dell'adeguamento del pagamento degli oneri istruttori ex LR 26/2022;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale *shapefile*, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N, comprensive delle superfici da destinare ai percorsi di transito ed accesso alla masseria e all'orto;
 - planimetria generale recante la disposizione delle condotte per l'acqua potabile a realizzarsi e la realizzazione di impianto fognario verso le vasche imhoff già esistenti, non riportate nella documentazione integrativa inviata in riscontro alla nota del PNAM prot. n. 2204/2025;
 - indagine preventiva, a cura di tecnico con accertate competenze naturalistiche, che verifichi l'assenza di specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroteri e di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli all'interno delle strutture oggetto di restauro, nonché l'assenza di habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat.

Inoltre, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, ai fini del rilascio del parere di competenza, questo Servizio comunicava di rimanere in attesa del nulla osta comprensivo del parere di VINCA espresso dal PNAM;

- f. con nota acquisita al prot. n. 410279 del 18.07.2025, l'Azienda proponente trasmetteva le informazioni integrative richieste inerenti il progetto in oggetto in formato vettoriale *shapefile*, georiferito nel sistema di riferimento WGS 84 proiezione UTM fuso 33N;
- g. con nota prot. n. 75706 del 22.07.2025, acclarata al prot. regionale n. 417097 del 22.07.2025, il Suap comunicava la disponibilità, sulla piattaforma telematica e-SUAP, della documentazione integrativa richiesta da questo Servizio, prodotta dalla Azienda istante in data 18.07.2025;
- h. con nota prot. n. 4096/2025 del 05.08.2025, acquisita in pari data al prot. regionale n. 443324, il PNAM trasmetteva copia del nulla osta n. 56/2025, comprensivo del parere di valutazione di incidenza, relativo all'intervento in oggetto.

DATO ATTO che, come si evince dalla documentazione in atti, l'intervento in questione si avvale di finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma 9 della LR n. 26/2022 compete alla Regione la valutazione del progetto.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Secondo quanto riportato negli elaborati agli atti, il progetto è volto al recupero, ristrutturazione e risanamento conservativo di un'antica masseria, la masseria Martucci, costituente un complesso di particolare pregio

storico–architettonico sottoposto a tutela diretta ai sensi dell'art. 10 del D.to Lgs. 42/04 con provvedimento del 20/06/2017.

Parte dello stesso complesso è stato oggetto di precedenti interventi sia di messa in sicurezza statica che di recupero e riutilizzo, assentiti con parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza con Atto dell'allora Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A. n. 410 del 29/11/2022.

A seguito di ulteriori acquisizioni, è stata ampliata la proprietà sia all'interno del corpo nobile (ambiente al piano terra e iazzo con manufatto cinto da muretti a secco) che all'esterno del complesso (orto, nevieria e pozzo) ponendo la necessità di avviare anche su questi ulteriori spazi degli interventi di recupero e di rifunzionalizzazione a servizio delle attività dell'azienda agricola. Pertanto, il progetto proposto si pone in continuità con quelli già avviati e ne rappresenta uno stralcio di completamento.

Di seguito si elencano le unità oggetto del presente stralcio di completamento:

- al piano terreno corrispondono ad un grande ambiente voltato servito da alcuni piccoli spazi realizzati nel sottoscala realizzato all'esterno;
- lo jazzo minore che conserva al suo interno un locale collabente, un tempo deposito o ricovero per le greggi;
- gli spazi esterni corrispondenti al grande recinto dell'orto (caratterizzato da un pregevole arco d'ingresso sul lato prospiciente la masseria e da un muro strutturato ad archetti sul lato verso la campagna);
- la nevieria e la piscina/pozzo esterni.

Nello specifico, come descritto nell'elaborato "R1 relazione interventi", pag. 13, è previsto:

- **il recupero e la rifunzionalizzazione dell'ambiente voltato al piano terra** da destinare a deposito agricolo a servizio delle attività dell'azienda agricola; questo ambiente sarà dotato di servizi igienici. Si prevedono interventi di risanamento delle murature con successiva scialbatura a calce, la posa di nuova pavimentazione e l'inserimento di nuovi infissi;
- **il recupero dello jazzo esterno con il restauro dei muretti a secco e la rifunzionalizzazione del manufatto collabente** presente all'interno dello jazzo sul muro di confine con la campagna; questo antico deposito sarà riutilizzato nuovamente come deposito agricolo anche per la conservazione delle sementi. Si prevedono interventi di consolidamento strutturale per poter realizzare la copertura, ad oggi crollata, con struttura in legno e finitura con coppi di recupero o antichizzati, interventi di risanamento delle murature con successiva scialbatura a calce e l'inserimento di nuovi infissi.
- **il restauro dei muretti a secco esterni**, in particolare del recinto che individua l'orto originario alla masseria, in parte coltivato ad uliveto e in parte a seminativo. Si prevedono interventi di consolidamento e riconfigurazione dei muretti ad archetti che un tempo dovevano ospitare le arnie per le api e dell'arco d'accesso principale;
- **il recupero e restauro dei manufatti rurali tipici dell'architettura rurale** tipo la nevieria e i pozzi da recuperare alla loro antica funzione a servizio delle attività dell'azienda agricola per esempio per raccogliere le acque meteoriche;
- **l'inserimento moduli di fotovoltaico** per la produzione di energia rinnovabile, in aggiunta a quelli già autorizzati da posizionare sul pergolato all'interno dello jazzo retrostante il corpo delle stalle;
- **la sistemazione delle pertinenze esterne**, ricomponendo le aree verdi, nel rispetto dei campi coltivati e delle colture già presenti, riordinando i percorsi di transito ed accesso alla masseria e all'orto attraverso la formazione di tracciati in materiale naturale e permeabile tipo stabilizzato e recuperando e restaurando i cancelli in ferro esistenti."

Relativamente agli impianti, si prevede la realizzazione di:

- un nuovo impianto elettrico;
- un impianto fotovoltaico di circa 10 Kw i cui moduli saranno posizionati in aggiunta a quelli già previsti sul pergolato autorizzato e realizzato nel primo jazzo adiacente alle stalle;
- un impianto di illuminazione interna ed esterna che prevede l'utilizzo di sorgenti LED applicate su ottiche specializzate per illuminare aree, percorsi ciclo pedonali e viabilità carrabile, realizzato nel rispetto del RR 13/2006 della LR 15/2005;
- un nuovo impianto idrico fognario;
- un impianto di recupero acque meteoriche, attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione di manufatti esistenti sia all'interno dell'aia della masseria che all'esterno in prossimità dell'arco di accesso, attraverso un consolidamento della struttura muraria originaria con rivestimento in cocciopesto ed eventuale inserimento di teli tecnologici e compatibili per garantire la tenuta e pulizia delle acque di recupero

Dal punto di vista strutturale il progetto prevede il rifacimento coperture ed interventi di consolidamento con rinforzo delle fondazioni sotto le murature.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Le aree di intervento ricadono in agro del Comune di Altamura, catastalmente allibrate al FM 59, p.lle: 721, 720, 38 e 31 (subb.:6, 10, 11, 32, 38, 102, 119, 120, 312, 729,730).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n.176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii., in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 – Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve
- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
 - Segnalazioni architettoniche, MASSERIA MARTUCCI, codice MS000107

Ambito “Alta Murgia”

Figura territoriale “L’Altopiano murgiano”

Le aree oggetto di intervento ricadono interamente all'interno della ZSC-ZPS “Murgia Alta”, codice IT9120007, e in piccola parte, in Zona C, Aree di protezione del Parco nazionale dell'Alta Murgia.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, le aree di intervento non intercettano direttamente habitat di interesse conservazionistico, anche se sono prossime a superfici censite come habitat 62A0 “Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (*Scorzonera talia villosae*)”.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, le aree d'intervento sono ricomprese in quelle di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus* L.;
- Invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Potamon fluviatile*;

- Anfibi: *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae/esculentus* complex;
- Rettili: *Cyrtopodion kotschy*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*;
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Oenanthe hispanica*, *Saxicola torquatus*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Pipistrellus kuhlii*, *Rhinolophus ferrumequinum*.

Si richiamano, di seguito, i seguenti obiettivi e le seguenti misure di conservazione individuati per la ZSC in argomento, così come riportati dal R.R. n. 6 del 2016 e R.R. n. 12 del 2017:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *Limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Misure trasversali 2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino, fatti salvi gli interventi autorizzati dall'Ente Gestore. Per la manutenzione e il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia". Per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 di seguito riportate: nella ricostruzione parziale o totale di muri a secco devono essere garantite le loro capacità di drenaggio; in caso di ripristino totale di muri crollati, gli stessi dovranno avere la tipologia e le dimensioni originarie. Il materiale di riempimento degli spazi liberi del muro dovrà essere costituito esclusivamente da pietrame di ridotte dimensioni. Le operazioni di ripristino dei muri a secco dovranno essere condotte senza l'ausilio di mezzi meccanici ed esclusivamente con strumenti manuali. La vegetazione ormai consolidata sulla traiettoria del muro o di fianco ad esso non deve essere eliminata. Le specie arboree potranno esclusivamente essere spalcate per consentire i lavori di ripristino del muro. Quelle arbustive e sarmentose (es: biancospino *Crataegus* sp. pl., caprifoglio *Lonicera* sp. pl, prugnolo *Prunus spinosa*), presenti sui lati, potranno solo essere contenute mediante taglio raso dei polloni con diametro inferiore a 3 centimetri, lasciando almeno 3-5 polloni per pianta. Gli alberelli di perastro (*Pyrus amygdaliformis*) e mandorlo di Webb (*Prunus webbii*) devono essere salvaguardati e soltanto moderatamente potati se interferiscono con i lavori. Ogni 30 m dovranno essere realizzati cunicoli a livello del terreno per permettere il passaggio dei piccoli animali. Tali passaggi, da assimilarsi a quelli per il passaggio dell'acqua, dovranno avere dimensione minima di circa 30 x 30 cm. In alternativa potranno essere creati ogni 100 m varchi che interrompono la continuità della barriera pietrosa. Il materiale per il ripristino dei muri a secco non dovrà provenire dalle antiche specchie o dai cumuli sui quali si è affermata vegetazione arborea ed arbustiva spontanea. Potrà essere utilizzato il materiale proveniente dai crolli o presente in modo disperso in luoghi limitrofi al sito dell'intervento, emerso a seguito di ordinarie lavorazioni del terreno.*
- *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi.*

Misure trasversali 9 – Emissioni sonore e luminose.

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente.*
- *L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità.*

Misure trasversali 16 - indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat.

- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità.*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi*

Misure di conservazione per specie animali.

1. *Riguardo al Falco naumanni: Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile – 30 luglio, fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza. Negli interventi su edifici esistenti devono essere conservati tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Nel caso di rifacimenti totali di tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi, nella misura di 1 tegola ogni 20 m² di copertura, con un minimo di 1 tegola. In presenza di sottotetti si deve prevedere l'installazione di nidi artificiali collocati all'intradosso del tetto. Per le nuove costruzioni di singoli edifici, le sopraelevazioni e gli ampliamenti di immobili esistenti, nel caso in cui la copertura venga realizzata con lastrico solare, devono essere posizionati nidi artificiali, nella misura di 1 nido ogni 10 m² di copertura, con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud.*

Si richiamano, inoltre, le seguenti misure di conservazione obbligatorie in tutte le ZPS ai sensi del R.R. n. 28 del 2008:

- *è fatto divieto di distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;*
- *è vietato il taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario.*

PRESO ATTO che l'Ente competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente l'Ente di Gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota prot. n. 4096/2025 del 05.08.2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 443324, in ordine agli interventi a farsi rilasciava Nulla Osta n.56/2025 esprimendo, al contempo, parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 26/2001 alle seguenti condizioni:

1. *Siano preservate e conservate tutte le contermini superfici ad habitat, come individuate nella Carta degli habitat del Piano del Parco, che a tal fine non dovranno essere trasformate, e /o convertite ad altri usi o interessate da cantieri temporanei. Siano rispettate inoltre tutte le misure di conservazione per le Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespuglieti di cui al R.R. n. 06/2016, con riguardo agli interventi a farsi a ridosso di dette superfici e con riguardo all'eventuale pascolamento su dette superfici;*
2. *Siano rispettate le misure di conservazione di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., ed in particolare:*
 - *Siano preservate e conservate tutte le superfici a pascolo permanente, giusta cartografia di cui alla*

- D.G.R. 2442/2018, contermini all'area d'intervento, che a tal fine non dovranno essere dissodate e /o convertite ad altri usi, e né utilizzate come aree a cantiere;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione relative agli interventi di manutenzione degli edifici per il Falco naumanni, avendo cura di conservare tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Sia preventivamente accertata l'assenza di nidi presso l'area d'intervento, in assenza i lavori non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio. Per il rifacimento dei tetti è necessario prevedere la presenza di tegole di ventilazione che consentano comunque l'accesso al Grillaio negli spazi sotto i coppi nella misura di 1 tegola ogni 20 mq, in alternativa siano utilizzate tegole tipo coppo poste in opera a due file, senza l'utilizzo di sottocoppi, secondo l'uso della tradizione;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione per la chiroterofauna, avendo cura per gli spazi ipogei naturali e/o artificiali di predisporre cancellate idonee all'uscita e all'ingresso dei Chiroteri all'imboccatura o sostituzione di grate già esistenti con strutture in grado di consentire l'accesso ai Chiroteri (distanza barre 150-200 mm);*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione per anfibi, in particolare le misure volte a mantenere idonee alla riproduzione della specie le strutture di origine antropica (cisterne, pozzi, fontanili, abbeveratoi, cutini, piscine ecc.) che siano oggetto di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, compresi i lavori di messa in sicurezza degli stessi;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
 - *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
 - *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
 - *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti;*
 - *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 2 – zootecnia e agricoltura, ed in particolare:*
 - *divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive.*
 - *Per la manutenzione ed il ripristino delle strutture in pietra a secco obbligo di fare riferimento alle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia"; per i muretti a secco valgono le indicazioni tecniche di cui alla DGR 1554/2010 ivi riportate;*
3. *Tutti gli interventi edilizi a farsi siano realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali della tradizione storica locale, preferendo tecniche, soluzioni e materiali della bioedilizia e delle linee guida per il recupero ed il riuso dell'architettura rurale di cui all'Allegato VII al Piano per il Parco;*
 4. *Siano conservati i tutti i passaggi per i sottotetti, le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
 5. *L'installazione dell'impianto fotovoltaico sia del tipo non riflettente ed utilizzi soluzioni che consentano il migliore inserimento paesaggistico e comunque nel rispetto delle prescrizioni dell'autorità competente in materia;*
 6. *L'impianto di illuminazione esterno sia a bassa potenza con proiettori rivolti verso il basso;*
 7. *Le aree a cantiere non interessino e non siano allestite a ridosso delle superfici a pascolo e per le lavorazioni siano utilizzati mezzi manuali o gommati di piccole dimensioni, siano adottate tutte le*

- misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti di demolizione presso il cantiere;*
8. *I materiali di scarto, se non riutilizzati in cantiere, vengano smaltiti in apposite discariche autorizzate;*
 9. *A fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi al manufatto in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.*
 10. *Siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente oltre che le norme richiamate nel presente provvedimento;*
 11. *Siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori.*

RILEVATO che a seguito di sopralluogo presso gli immobili e le aree oggetto di intervento da parte di tecnico competente in materie naturalistiche, è stata preventivamente accertata l'assenza di:

- specie faunistiche di interesse comunitario di cui all'Allegato II della Direttiva Habitat, in particolare di rifugi di chiroteri, o di nidificazioni di specie avifaunistiche di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli all'interno delle strutture oggetto di restauro;
- habitat naturali e seminaturali di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat.

Relativamente alla presenza, in prossimità dell'area di intervento, di superfici a pascolo, è stato verificato che una porzione della particella 31 sub. 312 Fg. 59, estesa circa 800 mq, adiacente all'area di intervento, non presenta terreno vegetale di tipo agronomico soggetto a lavorazione agricola, ma è caratterizzata da roccia calcarea affiorante con vegetazione spontanea. In particolare, nella dichiarazione asseverata dal tecnico Dr. Biologo, è stato dichiarato che: *"Ad una analisi fito-sociologica più approfondita, benché tale superficie risulti in continuità fisica ed ecologica con l'adiacente habitat naturale esterno all'area di pertinenza della masseria, delimitata da muretto a secco, si rilevano in questa porzione di particella delle condizioni ambientali di semi naturalità qualitativamente inferiori in quanto area di pertinenza interna allo storico jazzo, soggetto a calpestio continuo da parte di animali, uomini e mezzi agricoli. La vegetazione che qui si rinviene è prevalentemente di tipo nitrofilo e generalmente associata agli ambienti interni e limitrofi agli jazzi dove si concentravano ovini e i caprini. Si rileva inoltre che l'habitat cartografato interessa anche una superficie di jazzo che un tempo era provvisto di copertura e che attualmente è stato ricostruito (Foto 4), come già autorizzato dal primo stralcio di progetto, anche a seguito di opportune verifiche da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici e Ambientali di Bari. Tanto consente di poter ragionevolmente supporre che in fase di individuazione della perimetrazione dell'habitat (PPTR e DGR 2442/2018), l'estensione della campitura all'interno dello jazzo della Masseria Martucci sia stata ottenuta dalla sola fotointerpretazione che consente sicuramente di individuare la roccia affiorante ma non consente la lettura della reale presenza delle tipiche consociazioni vegetali che caratterizzano l'habitat individuato.*

Ad ogni modo, da quanto si evince dalla documentazione di progetto, su questa porzione di particella non sono previste lavorazioni di sorta e pertanto verrà preservato l'attuale status quo della superficie naturale conservata fino ad oggi nelle sue condizioni originarie."

EVIDENZIATO che nella dichiarazione "Direttiva Habitat- masseria Martucci" è stato dichiarato che *"il rifacimento della copertura sarà condotto conservando i caratteri tipologici delle coperture e ripristinando materiali, colori e seguendo le tecniche costruttive della tradizione storica locale, lasciando eventuali passaggi, nicchie o cavità utili per la riproduzione primaverile del Falco Grillaio e, laddove non sarà possibile per ragioni di tutela dei manufatti, sarà prevista l'installazione di nidi artificiali."*

CONSIDERATO che gli interventi proposti, consistenti nel recupero di un complesso masserizio esistente e relative superfici pertinenziali ricadenti su aree censite, secondo la Carta d'uso del Suolo come uliveti e seminativi, non interesseranno le contermini superfici a pascolo naturale e non appaiono in contrasto con gli obiettivi e le misure di conservazione di cui al RR 28/2008 e RR n. 6/2016 e ss.mm.ii..

RITENUTO di condividere le considerazioni espresse dall'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel Nulla Osta n. 56/2025, prot. n. 4096/2025, per la realizzazione dell'intervento proposto per cui *"si ritiene che gli interventi proposti, a completamento di quelli già avviati con l'obiettivo del recupero di un complesso masserizio, come assentiti con Nulla Osta di questo Ente n. 30/2022 del 06/05/2022 e Nulla Osta n. n. 77/2023 del 03/11/2023, non contrastano con gli obiettivi di Conservazione del Sito e non determineranno incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito, a condizione che sia garantita la conservazione e l'integrità di tutte le aree ad habitat contermini, e fermo restando il rispetto delle condizioni del presente provvedimento e delle misure di cui al Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale n. 6 del 10 maggio 2016 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento."*

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che, pertanto, non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di *"Restauro e risanamento conservativo e recupero funzionale di alcuni ambienti del complesso di masseria Martucci - stralcio di completamento"* in agro di Altamura (BA), proposto dalla Azienda Agricola Domenico Cagnazzi nell'ambito del PNRR misura M2C1 - Investimento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF), per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa intendendole qui integralmente richiamate, **fatte salve le**

condizioni espresse dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia nel Nulla Osta n. 56/2025 di cui alla nota prot. n. 4096/2025 del 5.08.2025.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, al SUAP Associato del Sistema Murgiano, Comune Capofila di Altamura.

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, alla Azienda Agricola proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Altamura e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Reparto CC Parco Nazionale dell'Alta Murgia).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento all'ambiente
marino-costiero
Serena Feline

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone